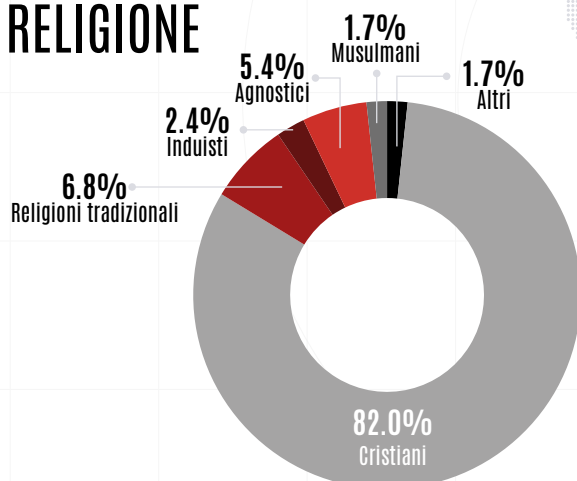




SUDAFRICA

RELIGIONE



Popolazione

58,721,229

PIL pro capite

12,295 US\$

Superficie

1,221,037 Km²

Indice di Gini*

63

*Disuguaglianza economica

QUADRO GIURIDICO RELATIVO ALLA LIBERTÀ RELIGIOSA ED EFFETTIVA APPLICAZIONE

L'articolo 9 (paragrafi 2-5) della Costituzione sudafricana del 1996 (come in seguito modificata) proibisce tutte le forme di discriminazione, compresa la discriminazione per motivi religiosi¹. Ai sensi dell'articolo 15 (paragrafo 1), «[Ognuno] ha diritto alle libertà di coscienza, di religione, di pensiero, di credo e di opinione». Secondo l'articolo 31 (paragrafi 1 e 5), i membri di particolari comunità religiose hanno il diritto di praticare la propria fede e di formare associazioni religiose o unirsi ad associazioni preesistenti.

L'istruzione religiosa è consentita ma non obbligatoria nelle scuole pubbliche; tuttavia, non è possibile promuovere le opinioni di una singola religione². Il calendario scolastico tiene conto dei giorni sacri delle principali comunità religiose. Il Natale e il Venerdì Santo sono tra le festività religiose che vengono osservate a livello nazionale.

La Commissione sudafricana per i diritti umani (SAHRC) è l'agenzia che sostiene la «democrazia costituzionale» e promuove «il rispetto, l'osservanza e la protezione dei diritti umani per tutti, senza timori o favoritismi»³, compresa la libertà religiosa. Insieme ai tribunali, la Commissione è

responsabile di perseguire i sospetti trasgressori⁴.

Le comunità religiose non sono tenute per legge a registrarsi presso le autorità, ma quelle che si registrano possono godere di benefici fiscali⁵.

Il Sudafrica ha anche una Commissione per la promozione e la protezione dei diritti delle comunità culturali, religiose e linguistiche (CRL Rights Commission), i cui membri includono politici, esponenti del clero e studiosi⁶. Al pari della Commissione per i diritti umani, il suo mandato include la protezione della «democrazia costituzionale», attraverso il sostegno «ai diritti delle comunità culturali, religiose e linguistiche», la concessione di «spazio alle [...] comunità culturali, religiose e linguistiche» e la promozione «dell'unità» tra queste⁷.

Nel 2016, in seguito ad alcune denunce e notizie pubblicate dai media sulla strumentalizzazione e l'abuso della religione e delle credenze, la Commissione ha avviato un'indagine in merito, che ha prodotto un Rapporto pubblicato nel 2017⁸. Il Rapporto ha scoperto che delle organizzazioni religiose avevano approfittato di alcuni cavilli giuridici e della scarsa applicazione della legge per fare della pubblicità non etica delle cerimonie religiose di guarigione tradizionali, abusando pertanto delle credenze delle persone⁹.

Nel tentativo di porre fine a questo abuso, il Rapporto ha emesso una serie di raccomandazioni, incoraggiando le comunità religiose a registrarsi in modo che le autorità possano «conoscere quante affiliazioni religiose vi sono nel Paese, e dove queste possono essere rintracciate, soprattutto quando vogliamo discutere con loro di questioni che ci preoccupano». Secondo la Commissione, non vi è «nulla di invasivo, incostituzionale e inattuabile in tutto ciò»¹⁰. Allo stesso tempo, l'organismo «intende promuovere e proteggere ulteriormente le libertà costituzionali sopracitate, assicurandosi che le istituzioni religiose gestiscano i propri affari senza alcuna interferenza da parte dello Stato»¹¹.

EPISODI RILEVANTI E SVILUPPI

Durante il periodo di riferimento, diversi episodi violenti hanno colpito le comunità musulmane del Sudafrica.

Nel maggio 2018, un attacco mortale è stato compiuto contro la moschea Imam Hussein di Durban¹². Un mese dopo, i leader islamici sunniti e sciiti si sono incontrati per firmare il “Cape Accord”¹³, «un documento destinato a incoraggiare la pace e l'unità e a sradicare l'estremismo nel Paese»¹⁴.

Nonostante l'accordo, le violenze sono continuate. Nel giugno 2018, due uomini sono stati accoltellati a morte dopo aver preso parte a cerimonie religiose nella moschea sunnita Malmesbury di Città del Capo¹⁵. Nel novembre 2018 a Khayelitsha, sempre a Città del Capo, un uomo è stato colpito e un imam ferito dopo le osservanze religiose tenutesi in una moschea locale¹⁶. A Durban, due luoghi di culto islamici hanno subito attacchi incendiari: la moschea Masjid-e-Mukhtar nel luglio 2018¹⁷ e la moschea Faizane Mariam Masjid nel febbraio 2019¹⁸. Un mese dopo, un altro uomo è stato ucciso dopo una cerimonia religiosa nella moschea Taqwa Bakerton, nell'area dell'East Rand di Johannesburg¹⁹. E infine, nel gennaio 2019, un chierico musulmano è stato ucciso mentre visitava un paziente in un ospedale di Durban²⁰. Le autorità non sono riuscite a individuare i colpevoli della maggior parte di questi crimini.

Nell'agosto 2019, è stato riportato un caso di discriminazione che ha coinvolto un adolescente, al quale la scuola aveva chiesto di radersi la barba che stava facendo crescere per motivi religiosi. La famiglia del ragazzo ha cercato di difendere il suo diritto ad avere la barba, ma la scuola non ha revocato la propria decisione²¹.

Tuttavia, non sono mancati degli sviluppi positivi per quanto riguarda la libertà di religione della comunità musulmana. Nell'agosto 2019, la Forza di difesa nazionale sudafricana ha annunciato che avrebbe preso in considerazione la possibilità di consentire alle donne che servono nell'esercito di indossare un velo dopo che un maggiore musulmano aveva rifiutato di rimuovere il proprio²². A Città del Capo, una scuola ha cambiato il proprio programma di esami del 2019 per accogliere gli studenti musulmani e garantire che gli esami non cadessero in un giorno sacro musulmano²³.

Anche altri gruppi religiosi hanno sperimentato varie forme di ostilità. Il Consiglio ebraico sudafricano dei deputati (SAJBD) ha riportato 62 casi di antisemitismo nel 2018 e 36 casi nel 2019²⁴.

Nei primi dieci mesi del 2019, la polizia metropolitana di Johannesburg ha chiuso 16 chiese cristiane sostenendo che queste non rispettavano le leggi che regolano il rumore e la sicurezza antincendio²⁵.

Nel settembre 2019, l'Assemblea interregionale dei vescovi dell'Africa del Sud (IMBISA) – che riunisce le Conferenze Episcopali di Angola e São Tomé, Mozambico, Lesotho, Namibia, Zimbabwe e quella di Sudafrica, Botswana ed Eswatini (Swaziland) – ha condannato l'impenata di violenze contro gli stranieri, in particolare contro i membri della comunità nigeriana²⁶.

Nel gennaio 2020, un missionario belga, padre Jozef Hollanders, è stato ucciso nella parrocchia di Bodibe nel corso di una rapina²⁷.

Il 18 aprile 2020, la cattedrale di Nostra Signora della Fuga in Egitto (conosciuta anche come Santa Maria), di Città del Capo, è stata vandalizzata. Essendo la più antica cattedrale cattolica del Sudafrica, è considerata «la chiesa madre di tutti i cattolici»²⁸.

Nel luglio 2020, lo Stato Islamico (IS) ha minacciato di attaccare il Sudafrica, se questo avesse aiutato l'esercito del Mozambico a respingere gli attacchi del gruppo jihadista a Cabo Delgado²⁹. L'incombere di un'insurrezione jihadista e di gruppi terroristici internazionali «alle porte del Sudafrica» ha suscitato un'ampia riflessione e destinato preoccupazione a livello nazionale³⁰. Nel luglio 2020, il ministro della sicurezza dello Stato, Ayanda Dlodlo, «ha ammesso che i servizi di intelligence del Sudafrica stavano trascorrendo “notte insonni” a causa della minaccia posta dall'IS nel vicino Mozambico»³¹. Facendo eco alle parole di Dlodlo, la Direzione per le indagini sui crimini

prioritari (DPCI) del Paese, un mese dopo, ha dichiarato che alcuni sudafricani stavano aiutando lo Stato Islamico in Mozambico, con un «sostegno sia finanziario che materiale»³². Alcune stime indicavano infatti che circa 100 cittadini sudafricani si trovassero a combattere in Mozambico al fianco dello Stato Islamico³³.

Nel dicembre 2020, in segno di solidarietà, la Conferenza dei vescovi cattolici sudafricani ha visitato la regione di Cabo Delgado in Mozambico portando aiuti agli sfollati interni in dieci campi allestiti a Pemba, la capitale della provincia³⁴.

A causa della pandemia di COVID-19, i luoghi di culto sono stati chiusi alla fine del marzo 2020 per rispettare le rigide norme imposte al fine di contenere i contagi. La riapertura è stata autorizzata il 1° giugno 2020³⁵. Sono state attuate misure di distanziamento sociale e il numero massimo di partecipanti a messe, matrimoni e battesimi è stato ridotto³⁶.

La Conferenza dei vescovi cattolici dell’Africa meridionale ha condannato un’ondata di violenze sessuali e di genere che si sono verificate durante il lockdown³⁷.

PROSPETTIVE PER LA LIBERTÀ RELIGIOSA

Nel periodo in esame, la violenza ha continuato a colpire alcune delle comunità musulmane del Sudafrica. Diversi miglioramenti relativi alla libertà religiosa si sono comun-

que registrati sia a livello governativo che in ambito educativo.

In seguito a un’ondata di violenze contro i nigeriani, l’Assemblea interregionale dei vescovi dell’Africa del Sud ha preso una posizione forte contro la xenofobia nei confronti dei migranti. La Chiesa cattolica ha continuato a condannare la xenofobia, identificando nelle disuguaglianze sociali nel Paese e nei discorsi d’odio le principali cause del fenomeno³⁸.

Le autorità sono inoltre profondamente preoccupate per il verificarsi di attacchi jihadisti islamici e per la presenza di gruppi terroristici internazionali, come lo Stato Islamico, nel vicino Mozambico. A tali timori si è unita, durante il periodo in esame, la scoperta di un gruppo di sudafricani che combatte al fianco dei terroristi.

La nota incoraggiante è che il 2019 ha registrato il minor numero di incidenti antisemiti degli ultimi 15 anni. Resta da vedere se questa tendenza positiva continuerà in futuro.

In generale, in Sudafrica, la libertà religiosa è garantita e rispettata dallo Stato e le prospettive future per questo diritto umano rimangono positive.

NOTE / FONTI

1 Constitution Project, Costituzione del Sudafrica del 1996 con emendamenti fino al 2012, https://www.constituteproject.org/constitution/South_Africa_2012?lang=en#18 (consultato il 23 ottobre 2020).

2 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, Rapporto 2019 sulla libertà religiosa internazionale: Sudafrica, <https://www.state.gov/reports/2019-report-on-international-religious-freedom/south-africa/> (consultato il 23 ottobre 2020).

3 Commissione sudafricana per i diritti umani, Overview, <https://www.sahrc.org.za/index.php/about-us/about-the-sahrc> (consultato il 5 gennaio 2021).

4 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, Rapporto 2019 sulla libertà religiosa internazionale: Sudafrica, op. cit.

5 Ibid.

6 Ibid.

7 Commissione per la promozione e la protezione dei diritti delle comunità culturali, religiose e linguistiche, About, <http://www.crlcommission.org.za/about> (consultato il 5 gennaio 2021).

8 Commissione per la promozione e la protezione dei diritti delle comunità culturali, religiose e linguistiche, Report of the hearings on the commercialisation of religion and abuse of people’s belief systems, 2017, “South African Government”, <https://www.gov.za/documents/report-hearings-commercialisation-religion-and-abuse-peoples-belief-systems-24-apr-2017> (consultato il 23 ottobre 2020).

9 Ivi, pp. 19-20.

10 Ivi, p. 29.

11 Ibid.

12 The Guardian, Deadly attack on South African mosque has “hallmarks of Islamic State”, 11 maggio 2018, <https://www.theguardian.com/>

world/2018/may/11/south-africa-police-hunt-three-men-after-durban-mosque-attack (consultato il 6 gennaio 2021).

- 13 The Voice of the Cape, Muslim minds to engage Cape Accord, 1 giugno 2018, <https://www.vocfm.co.za/cape-accord-to-launch-this-sunday/> (consultato il 23 ottobre 2020).
- 14 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, Rapporto 2019 sulla libertà religiosa internazionale: Sudafrica, <https://www.state.gov/reports/2018-report-on-international-religious-freedom/south-africa/> (consultato il 6 gennaio 2021).
- 15 Andre Jurgens, “Brutal” attack on mosque in Cape Town leaves at least two dead, “Times Live”, 14 giugno 2018, <https://www.timeslive.co.za/news/south-africa/2018-06-14-brutal-attack-on-mosque-in-cape-town-leaves-at-least-two-people-dead/> (consultato il 23 ottobre 2020).
- 16 Daily Maverick, Worshipper killed, imam shot in Khayelitsha mosque attack, 23 novembre 2018, <https://www.dailymaverick.co.za/article/2018-11-23-worshipper-killed-imam-shot-in-khayelitsha-mosque-attack/> (consultato il 23 ottobre 2020).
- 17 Jeff Wicks, Chatsworth mosque in flames, “Times Live”, 25 luglio 2018, <https://www.timeslive.co.za/news/south-africa/2018-07-25-chatsworth-mosque-in-flames/> (consultato il 23 ottobre 2020).
- 18 Nivashni Nair, Durban mosque petrol bombed after court battle, “Times Live”, 25 febbraio 2019, <https://www.timeslive.co.za/news/south-africa/2019-02-25-durban-mosque-petrol-bombed-after-court-battle/> (consultato il 23 ottobre 2020).
- 19 Times Live, Manhunt for suspects who gunned down man outside mosque, 8 dicembre 2018, <https://www.timeslive.co.za/news/south-africa/2018-12-08-manhunt-for-suspects-who-gunned-down-man-outside-mosque/> (consultato il 23 ottobre 2020).
- 20 Bongani Mthethwa, Murdered Durban Muslim cleric was a dedicated community activist, “Times Live”, 18 gennaio 2019, <https://www.timeslive.co.za/news/south-africa/2019-01-18-murdered-durban-muslim-cleric-was-a-dedicated-community-activist/> (consultato il 23 ottobre 2020).
- 21 Jolene Marriah-Maharaj, “Shave off your beard or go to a Muslim school,” principal tells Durban pupil, IOL, 15 agosto 2019, <https://www.iol.co.za/the-post/community-news/shave-off-your-beard-or-go-to-a-muslim-school-principal-tells-durban-pupil-30814427> (consultato il 23 ottobre 2020).
- 22 Nonkululeko Njilo, Muslim army major at centre of hijab case wins interim relief, “Times Live”, 7 agosto 2019, <https://www.timeslive.co.za/news/south-africa/2019-08-07-muslim-army-major-at-centre-of-hijab-case-wins-interim-relief/> (consultato il 23 ottobre 2020).
- 23 Sumin Woo, Cape school changes exam timetable to accommodate Eid after outcry, “Times Live”, 28 maggio 2019, <https://www.timeslive.co.za/news/south-africa/2019-05-28-cape-school-changes-exam-timetable-to-accommodate-eid-after-outcry/> (consultato il 22 ottobre 2020).
- 24 The Times of Israel, Anti-Semitic incidents fall to 15-year low in South Africa, 4 febbraio 2020, <https://www.timesofisrael.com/anti-semitic-incidents-fall-to-15-year-low-in-south-africa/> (consultato il 23 ottobre 2020).
- 25 Nomahlubi Jordaan, Metro police shut down 16 churches in Joburg for violating by-laws, “Sowetan Live”, 10 ottobre 2019, <https://www.sowetanlive.co.za/news/south-africa/2019-10-10-metro-police-shut-down-16-churches-in-joburg/> (consultato il 23 ottobre 2020).
- 26 Agenzia Fides, South Africa. Xenophobia: stance taken by the Bishops of Southern Africa, 13 settembre 2019, http://www.fides.org/en/news/66618-AFRICA_SOUTH_AFRICA_Xenophobia_stance_taken_by_the_Bishops_of_Southern_Africa (consultato il 23 ottobre 2020).
- 27 Agenzia Fides, South Africa. Belgian missionary killed in alleged robbery attempt, 16 gennaio 2020, http://www.fides.org/en/news/67242-AFRICA_SOUTH_AFRICA_Belgian_missionary_killed_in_alleged_robbery_attempt (consultato il 23 ottobre 2020).
- 28 Agenzia Fides, South Africa. Oldest cathedral in South Africa Desecrated, 21 aprile 2020, http://www.fides.org/en/news/67787-AFRICA_SOUTH_AFRICA_Oldest_Cathedral_in_South_Africa_Desecrated (consultato il 23 ottobre 2020).
- 29 Peter Fabricius, How serious is the Islamic State threat to attack South Africa?, “Institute for Security Studies”, 23 luglio 2020, <https://iss-africa.org/iss-today/how-serious-is-the-islamic-state-threat-to-attack-south-africa/> (consultato l'8 gennaio 2021).
- 30 Christian Jokinen, Islamic State’s South African Fighters in Mozambique: The Thulsie Twins Case, “The Jamestown Foundation”, 18 ottobre 2020, <https://jamestown.org/program/islamic-states-south-african-fighters-in-mozambique-the-thulsie-twins-case/> (consultato l'8 gennaio 2021).
- 31 Jasmine Stone, Chilling Links Between Mozambique ISIS And South Africa, “2oceansvibe”, 26 agosto 2020, <https://www.2oceansvibe.com/2020/08/26/chilling-links-between-mozambique-isis-and-south-africa/>
- 32 Christian Jokinen, Islamic State’s South African Fighters in Mozambique: The Thulsie Twins Case, op. cit.
- 33 Jasmine Stone, Chilling Links Between Mozambique ISIS And South Africa, op. cit.
- 34 Inés San Martín, Bishops visit conflict zone in Mozambique in act of solidarity, “Crux”, 8 dicembre 2020, <https://cruxnow.com/church-in-africa/2020/12/bishops-visit-conflict-zone-in-mozambique-in-act-of-solidarity/>
- 35 GardaWorld, South Africa: Government to allow places of worship to reopen from June 1/update 16, 28 maggio 2020, <https://www.garda.com/crisis24/news-alerts/346131/south-africa-a-government-to-allow-places-of-worship-to-reopen-from-june-1-update-16> (consultato il 7 gennaio 2021).
- 36 Agenzia Fides, South Africa. Covid-19: marriages postponed until “it is safe to celebrate the Sacrament with freedom and festivity”, 17 settembre 2020, http://www.fides.org/en/news/68652-AFRICA_SOUTH_AFRICA_Covid_19_marriages_postponed_until_it_is_safe_to_celebrate_the_Sacrament_with_freedom_and_festivity (consultato il 23 ottobre 2020).
- 37 Agenzia Fides, South Africa. “We must fight sexual violence as we are fighting COVID-19” say the Bishops, 26 giugno 2020, http://www.fides.org/en/news/68220-AFRICA_SOUTH_AFRICA_We_must_fight_sexual_violence_as_we_are_fighting_COVID_19_say_the_Bishops (consultato il 23 ottobre 2020).
- 38 Agenzia Fides, South Africa. Social inequalities and “hate speech” at the root of xenophobic violence, 12 ottobre 2019, http://www.fides.org/en/news/66773-AFRICA_SOUTH_AFRICA_Social_inequalities_and_hate_speech_at_the_root_of_xenophobic_violence (consultato il 23 ottobre 2020).